

**Piano Strategico della città di Avellino**  
**Incontri istituzionali – Primo Ciclo**  
**27 settembre 2013 ore 11.30**  
**Draft**

Parti presenti: **Casartigiani**, Cipriano. È inoltre presente l'Assessore delegato Ricci.

La sintesi che segue non costituisce atto ufficiale ma esclusivamente una breve raccolta, per punti, degli argomenti trattati, degli stimoli ricevuti, delle sollecitazioni e delle critiche espresse dai partecipanti. Il testo non ha subito revisioni o riletture da parte dei partecipanti.

L'Assessore delegato presenta il processo, il cronoprogramma e i principali orientamenti che ispireranno il Piano Strategico (PS) della città di Avellino, ed illustra contenuti e finalità della delibera di Giunta Municipale n. 10 del 25 luglio 2013. In particolare, dopo qualche breve cenno alle Linee Programmatiche, approvate dal Consiglio Comunale in data 19 luglio 2013, con le quali di fatto il processo si è avviato e che costituiscono le fonti primarie ed imprescindibili del PS, vengono segnalati 5 Asset strategici prioritari, di seguito provvisoriamente denominabili o riconducibili alle seguenti aree tematiche:

- 1) funzionamento efficiente della macchina amministrativa;
- 2) realizzazione della rete culturale cittadina;
- 3) valorizzazione delle risorse del territorio;
- 4) riqualificazione urbana;
- 5) costruzione dell'area vasta.

Il PS avrà quale titolo: "Responsabilità, partecipazione, cura: ESSERE-IN-COMUNE". Il processo del PS si ispirerà a principi di semplicità, innovazione e partecipazione. A questo proposito si ritiene utile e auspicabile anche il contributo di singoli esponenti del mondo economico, del commercio e dell'artigianato. Il PS presenterà le seguenti caratteristiche: a) chiara distinzione tra Piano Strategico e Piano Urbanistico;

- b) priorità del Piano Strategico rispetto alla candidabilità finanziaria di singoli progetti;
- c) ripristino del ciclo "elaborazione della identità, pianificazione delle azioni, progettazione, esecuzione, controllo".

Il PS conterrà 4 tipologie diverse di progetti:

- 1) con finanziamenti europei (Agenda 2014/2020);
- 2) con partenariato Pubblico/Privato;
- 3) con finanziamenti privati;
- 4) con finanziamenti comunali o autofinanziati.

Cipriano, dopo essersi complimentato per l'approccio metodologico, sottopone la necessità di mettere in campo iniziative di semplificazione amministrativa, utili alla valorizzazione dell'artigianato, soprattutto nel campo delle autorizzazioni e destinazioni d'uso degli immobili a servizio delle imprese artigiane. Ritiene che lo sviluppo irpino passi comunque per: artigianato, agricoltura e turismo, vere vocazioni del territorio. Si impegna, infine, a contribuire con idee e progetti alla costruzione del PS della città e della intera provincia.

Sintesi a cura dell'Assessore delegato.